Vento di burrasca su Siracusa, il picco nel pomeriggio. Miglioramenti in serata

Il forte vento che da ore spazza Siracusa raggiungerà il picco attorno alle 16. Secondo gli ultimi dati della Protezione Civile, elaborati sulla base delle previsioni meteo, le folate potrebbero ampiamente superare i 50kmh (oltre 25 nodi) con potenti raffiche. In serata previsto un miglioramento delle condizioni, dalle 19 in avanti.
Intanto, tra i danni collaterali causati dal vento, anche alberi ed arbusti caduti. “Vittime” ancora una volta gli storici oleandri dei marciapiedi di Ortigia. Solo nella mattinata, quattro quelli abbattuti dal vento di burrasca. Uno, in via dei Mille, si è disteso sopra una vettura in sosta, causando una vistosa ammaccatura e la rottura del parabrezza.
Molti oleandri di Ortigia sono stati piantumati a partire dagli anni 30 del secolo scorso. Potrebbero essere considerati alla stregua di monumenti. Chiome pesanti e una manutenzione, negli anni, non sempre attenta li avrebbero resi – secondo gli addetti ai lavori – ancora più vulnerabili alle intemperie, in aumento quanto ad intensità.

Isab, conclusa la

composizione negoziata. Nicolazzi: “Piano industriale serio e credibile”

Conclusa con esito positivo la composizione negoziata della crisi (CNC) in Isab. Lo comunica la stessa raffineria siciliana c he parla di un risultato raggiunto “grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e alla sottoscrizione di accordi coerenti con il Piano Industriale messo in atto dall’azienda”.

La conclusione della composizione negoziata permette alla raffineria di confermare la propria solidità industriale, il mantenimento dei livelli occupazionali e l’indotto, consolidando il proprio ruolo di asset strategico per l’economia nazionale e siciliana. “La validità del Piano Industriale, certificata da consulenti indipendenti e accolta favorevolmente dagli stakeholder economici coinvolti, si basa sulla storica competenza del management e sulla correttezza commerciale sempre dimostrata dall’Azienda. Questo passaggio garantisce stabilità a uno dei principali poli petrolchimici europei”, si legge nella nota diffusa da Isab.

Il presidente Massimo Nicolazzi sottolinea “la serietà e la resilienza di Isab, che è riuscita con professionalità a definire un percorso industriale solido e credibile, ottenendo la fiducia di partner di primissimo piano”. E per il futuro, adesso, spazio a “rinnovata fiducia” per gestire “le sfide del mercato globale con una struttura finanziaria più equilibrata e una prospettiva di sviluppo sostenibile per il territorio e per l’intera economia nazionale”, conclude Nicolazzi.

Paura in via Piave, il forte vento sradica la copertura di un terrazzo. Strada chiusa

Conseguenze anche in città a causa del forte vento che si abbatte in queste ore sul territorio. Dopo l'incidente autonomo di questa mattina sulla Siracusa-Catania, tra gli svincoli di Sortino e Melilli, dove un furgone con la "vela" pubblicitaria si è ribaltato a seguito delle intense folate, rimanendo su un fianco, in via Piave la copertura di un terrazzo è saltata, sempre a seguito delle violente raffiche, precipitando sulla sede stradale. Sul posto, la Polizia Municipale. Per le operazioni conseguenti è stato necessario interdire il passaggio di veicoli e persone.La rimozione dei pannelli è stata affidata ai vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen. Intanto, questa mattina, un albero è stato abbattuto contro l'asfalto dal vento in contrada Spalla. Intervento, in quel caso, della Municipale di Melilli, Comune competente su quel tratto di strada. Le condizioni meteo di oggi non erano state previste dagli esperti, nè dalla Protezione Civile Regionale, tanto che il livello di allerta era di colore verde. Nella notte, le condizioni meteorologiche sono improvvisamente cambiate, tanto da determinare la situazione attuale, in ragione della quale la Protezione Civile invita alla massima prudenza e a mantenersi distanti da cartelloni pubblicitari, alberi e qualsiasi elemento possa essere soggetto a caduta o violento spostamento.













Decontribuzione, ok ai decreti attuativi. Gennuso (FI): “Azione concreta per l’economia siciliana”

“Una svolta concreta per l’economia siciliana”. Così il deputato regionale Riccardo Gennuso di Forza Italia esprime la sua soddisfazione dopo l’approvazione dei decreti attuativi sulla decontribuzione da parte del governo Schifani. Seicento milioni di euro in tre anni destinati a incentivare le assunzioni a tempo indeterminato: questi sono strumenti reali che arriveranno nelle mani delle imprese e dei professionisti siciliani. “Come Forza Italia -ricorda Gennuso- abbiamo sempre creduto che il lavoro si crea sostenendo chi produce, chi rischia, chi investe. E questa misura va esattamente in quella direzione: ridurre il costo del lavoro per chi decide di scommettere sulla Sicilia e sui siciliani, assumendo con contratti stabili. Apprezzo particolarmente la scelta del governo di prevedere una maggiorazione degli incentivi per le assunzioni di donne e di lavoratori over 50 in disoccupazione da almeno due anni. Sono tra le categorie più fragili del nostro mercato del lavoro, quelle che troppo spesso restano indietro, e questa attenzione specifica dimostra che stiamo costruendo una politica del lavoro che guarda alle persone, non solo ai numeri”. Il deputato regionale di Forza Italia ricorda, inoltre, altri aspetti. “La combinazione con il South Working, già approvato- ritiene il parlamentare di maggioranza all’Ars- disegna un modello di sviluppo coerente e ambizioso: trattenere i talenti che vogliono restare e attrarne di nuovi, creando al contempo occupazione stabile sul territorio.Questo è esattamente il cambio di paradigma di cui la Sicilia aveva

bisogno. Esprimo, inoltre, piena soddisfazione per la rapidità con cui il presidente Schifani ha voluto trasformare le norme della legge di Stabilità in decreti operativi. Ora tocca al territorio rispondere: alle imprese, ai professionisti, agli operatori economici che ogni giorno tengono in piedi l'economia siciliana.Le risorse ci sono, i bandi sono pronti: è il momento di investire in Sicilia- conclude Gennuso- assumere in Sicilia, crescere in Sicilia".

Incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato: "disco verde" ai due decreti

Sono due i decreti regionali che prevedono incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato previsti dagli articoli 1 e 2 della legge di Stabilità 2026-2028. Il governo regionale ha dato il "via libera" agli interventi, che saranno gestiti da Irfis e valgono 600 milioni di euro nel triennio . Consisteranno nell'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese e ai professionisti per le assunzioni effettuate dall'entrata in vigore della legge. Le disposizioni attuative sono state proposte dal presidente della Regione Renato Schifani, in qualità di assessore al Lavoro ad interim, d'intesa con l'assessore all'Economia Alessandro Dagnino. «Abbiamo impresso un'accelerazione decisiva all'attuazione delle norme più rilevanti della legge di Stabilità – afferma Schifani – e siamo già pronti a pubblicare i bandi, confermando la volontà di tradurre rapidamente le misure in strumenti concreti a sostegno del territorio. Insieme al South Working, il cui decreto attuativo è stato già approvato, questi interventi rappresentano l'asse portante della nostra

manovra economica». La prima misura, prevista dall'articolo 1, stanzia complessivamente 150 milioni all'anno a favore di tutti gli operatori economici titolari di partita Iva che assumono personale a tempo indeterminato. La seconda misura, prevista invece dall'articolo 2, ha una dotazione di 50 milioni all'anno ed è rivolta a tutti gli operatori economici titolari di partita Iva che assumono a tempo indeterminato collegando le assunzioni a un investimento. Tra i vari requisiti, è richiesto che l'impresa abbia almeno una unità produttiva in Sicilia e che sia in regola con il Durc.«Sostenere le imprese a realizzare nuove assunzioni – prosegue il presidente – è una delle priorità del mio governo, perché la creazione di posti di lavoro è uno dei principali motori dell'economia e dei consumi, oltre che un fattore determinante per l'aumento del benessere sociale. Con le misure approvate stimoliamo il mercato del lavoro e confermiamo la nostra vicinanza agli imprenditori, intervenendo concretamente per ridurre il peso del costo del lavoro». Le imprese potranno presentare una sola istanza annuale per le assunzioni realizzate e potranno chiedere il contributo per sostenere il costo del lavoro durante le finestre temporali che saranno messe a disposizione da Irfis. La Regione, inoltre, si attiverà per la firma di una convenzione con l'Agenzia delle entrate per far riconoscere alle imprese la possibilità di compensazione in F24 del contributo riconosciuto dalla Regione. È prevista, infine, una maggiorazione del contributo, dal 10 al 15 per cento del costo del lavoro, in alcuni casi specifici, tra cui l'introduzione di un piano di welfare, la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza, l'assunzione di donne e di personale di età superiore a 50 anni che risulti in stato di disoccupazione da almeno due anni.

Festa con più del doppio di persone ammesse: sanzioni a un locale pubblico

Violazioni alle normative sulla sicurezza in un locale pubblico della zona montana. Sono state riscontrate dalla polizia e dai vigili del fuoco, intervenuti in occasione di una serata danzante preceduta da una cena. Un servizio che rientra nell'ambito del potenziamento dei controlli sulla sicurezza nei locali in cui si organizzano, anche occasionalmente, eventi con musica. Nell'esercizio pubblico in questione i poliziotti hanno appurato che già a inizio serata si registrava un numero di avventori superiore a più del doppio di quanto consentito nella licenza. Nel corso dei controlli, inoltre, sono state rinvenute delle bombole di gas ed una cucina da campeggio nonostante il locale non fosse idoneo all'utilizzo di impianti con combustibili gassosi. Una sala era, infine, sprovvista di uscite di sicurezza idonee. I controlli proseguiranno anche questa sera a Siracusa e provincia al fine di "scongiurare la possibilità che si svolgano attività di intrattenimento non rispettose delle norme di sicurezza". Le disposizioni sono state date nelle scorse settimane alla luce delle precise direttive ministeriali, dal prefetto Chiara Armenia in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. I controlli sono pianificati in sede di tavolo tecnico dal questore Roberto Pellicone e preceduti da un monitoraggio capillare di tulle le attività in cui potenzialmente potrebbero svolgersi eventi. Tutte le forze dell'ordine partecipano all'attività.

Tulipani in piazza Minerva, i chiarimenti del Comune: “Fiori offerti, tutto autorizzato”

Il settore Attività Produttive del Comune di Siracusa entra nel merito del ‘caso’ tulipani in piazza Minerva. Dopo l’intervento del presidente nazionale di Federfiori, Rosario Alfino, che chiede chiarezza sul tipo di attività autorizzata e poi effettivamente svolta, per comprendere se si sia trattato di vendita, l’assessorato chiarisce alcuni aspetti, in parte tornando su indicazioni fornite nei giorni scorsi. In questo caso si tratta di una nota ufficiale, diffusa nel pomeriggio, con cui “il settore Attività produttive precisa che la manifestazione è stata regolarmente autorizzata dal Suap (determina numero 59 del 13 febbraio) non appena l’ufficio è entrato in possesso di tutti i pareri favorevoli precedentemente richiesti, secondo quanto previsto dal regolamento.

L’autorizzazione-prosegue la nota- non riguardava un’iniziativa di vendita diretta ma, così come avviene in altre città d’Italia che ospitano il “Tulipark”, di un’esposizione con ingresso a pagamento, all’interno della quale gli organizzatori intrattenevano i visitatori con una serie di attività, anche interattive attraverso touchscreen, allo scopo di fornire informazioni e curiosità sui tulipani, sulla loro coltivazione e diffusione nel mondo. Al termine del percorso, ai partecipanti venivano offerti dei fiori. Della manifestazione, che, viste le caratteristiche, era dotata anche di un piano di sicurezza, è stata informata la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali.Gli uffici- si

chiude la nota- sono a disposizione per tutti i chiarimenti che saranno richiesti”.

Tulipani in piazza Minerva, pressing di Federfiori nazionale: “Chiarezza”

La vicenda legata al parco di tulipani in piazza Minerva al centro dell’attenzione anche di Federfiori nazionale. Il presidente Rosario Alfino interviene a pochi giorni dalla manifestazione di rammarico della federazione, aderente a Confcommercio, locale con il presidente Salvo Palazzolo. Federfiori nazionale chiede chiarezza sull’iniziativa, che il Comune ha autorizzato. Tulipark è stata proposta come esposizione. Alfino chiede di sapere “con precisione su quali atti e quali presupposti sia stata autorizzata. Se invece l’iniziativa configurava di fatto un’attività di vendita (anche tramite prenotazione e pagamento), è altrettanto corretto chiarire-aggiunge- quale autorizzazione commerciale fosse prevista, con quali tempi, modalità e prescrizioni”. Federfiori nazionale prosegue con un altro passaggio. “Per rispetto dei cittadini e delle attività locali.. le parole del presidente nazionale Alfino- chiediamo che i passaggi autorizzativi vengano resi pubblici o comunque illustrati in modo trasparente ai nostri dirigenti locali con riferimento, ad esempio, a: concessione di suolo pubblico, tipologia dell’evento, eventuali titoli abilitativi/licenze, e controlli previsti o effettuati”.Infine una puntualizzazione.
“Come Federfiori Confcommercio non ci interessa lo scontro: ci

interessa che le regole siano uguali per tutti e che il Comune tuteli sia la vivibilità della piazza sia il lavoro degli operatori del settore. Conoscendo la qualità dell'Amministrazione comunale della Città di Siracusa- conclude Federfiori di Confcommercio- siamo certi che ogni aspetto verrà chiarito con spirito di collaborazione, nel rispetto dei ruoli e di tutte le parti interessate".

Sprint finale per il PalaIndoor alla Pizzuta, "a fine aprile sarà pronto"

Conto alla rovescia per il completamento del PalaIndoor. I lavori per la nuova struttura sportiva – in costruzione alla Pizzuta e finanziata soprattutto con risorse del Pnrr – procedono spediti, nonostante il tempo "perduto" per la necessità di riallocare il progetto, inizialmente pensato all'interno del campo scuola Di Natale. "A fine aprile sarà tutto completato", conferma Giuseppe Gibilisco, ex assessore allo sport e attuale capo di gabinetto del Comune di Siracusa. "La struttura è pronta. Manca solo la pista e l'ultimo infisso. Non appena collaudata, inizieremo ad invitare le varie nazionali di atletica per venire ad allenarsi qui. Ne abbiamo già discusso anche con il professor Di Mulo, responsabile della velocità italiana per Fidal. E' chiaro che sarà utilizzata anche da associazioni e società sportive siracusane. Così i bambini, piuttosto che stare all'aperto al campo scuola nei mesi freddi, potranno usufruire di questa struttura al coperto e climatizzata". Per limitarne l'impatto energetico, il PalaIndoor è stato dotato di pannelli fotovoltaici da 100 kilowatt, con batterie. Una soluzione che

dovrebbe renderlo, nelle previsioni, quasi totalmente autosufficiente (energeticamente).
A gestire la nuova struttura sportiva sarà, almeno in una prima fase, direttamente il Comune di Siracusa. “Esattamente come stiamo già facendo per la palestra Akradina, per il Palazzetto e la Cittadella dello Sport”, dice ancora Gibilisco. E proprio per le ultime due aree sportive, in vista ci sono importanti novità. A giorni, infatti, sarà pubblicato il bando per i lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione del Palalobello: nuove linee esterne, nuovo parquet, nuovi spogliatoi e struttura pienamente agibile. Per la Cittadella, la realizzazione del nuovo pattinodromo sarà solo il primo passo. Nel programma di Gibilisco, infatti, c’è anche una rivoluzionaria soluzione per la piscina Caldarella e l’intera area nuoto.

“Sanità inadeguata, soprattutto per i pensionati”: protesta davanti all’Asp

Sit-in di protesta questa mattina davanti alla sede dell’Asp di corso Gelone. I pensionati dello Spi Cgil provinciale hanno manifestato, rappresentati dal segretario Enzo Vaccaro, tutto il proprio rammarico per un servizio pubblico che non reputano all’altezza delle necessità e che sarebbe, al contrario, peggiorato negli ultimi anni. Secondo quanto denuncia Vaccaro, il territorio siracusano ha visto un sensibile “depotenziamento delle strutture ospedaliere, con una riduzione del personale sanitario e tempi d’attesa

inaccettabili per visite, esami diagnostici e prestazioni essenziali". Tra le situazioni peggiori, quelle che si verificano nei "pronto soccorso, girone infernale a causa della estrema carenza di personale medico. A Siracusa- ricorda Vaccaro- con accessi quotidiani di circa 200 persone nelle 24 ore che dovrebbe avere 22 medici ci sono soltanto cinque medici". Temi affrontati questa mattina con i vertici dell'Azienda Sanitaria Provinciale, che avrebbero spiegato che capiterebbe spesso che, dopo i concorsi, i vincitori rinuncino alla firma del contratto. Nei pronto soccorso mancherebbero al momento 700 dipendenti in tutto, fra le varie figure sanitarie (669). Secondo quanto spiega Vaccaro, non è escluso che a breve possa crearsi un problema serio ad Avola, visti un paio di pensionamenti imminenti a cui potrebbe non seguire un turn over contestuale. Altro tema, le liste d'attesa. "Vero che sono stati ridotti i tempi- spiega Vaccaro- ma perchè la visita di un cittadino di Lentini può essere fissata, per fare un esempio, a Pachino. Per un pensionato, soprattutto poco abbiente- fa notare- questo equivale a non fissare alcun appuntamento. E' come se gli si negasse la prestazione richiesta". Intanto si va avanti con la realizzazione delle case di comunità. E l'Asp avrebbe assicurato che gli interventi sono a buon punto. Previsto, per il 25 febbraio prossimo, infine, un vertice al vermexio tra tutti i sindaci del distretto socio-sanitario D48 e l'Asp per parlare di PUA, il punto unico di accesso. Il sindacato non è stato invitato ma non è escluso che ad una richiesta di partecipazione possa essere dato l'assenso. "Chiediamo garanzie per i più fragili- aggiunge Vaccaro- che non sono solo gli ammalati, ma anche chi versa in condizioni economiche difficili".